

COMUNE DI SONDALO

PROVINCIA DI SONDRIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del 20/06/2013

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2013 . APPROVAZIONE ALIQUOTE.

L'anno addì **20** del mese di **Giugno** alle ore **20:30**, nella Sede Comunale, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Risultano:

Presenti		Assenti	
GRASSI LUIGI GIUSEPPE	Sindaco	IELITRO MASSIMO	Vice Sindaco
MUSCETTI IVANO	Consigliere	PINI MAURO	Consigliere
DELLA VALLE LUCA	Consigliere	BARETTO DINO	Consigliere
COLAMARTINO MARIA GRECA	Consigliere	RICETTI FABIO LORENZO	Consigliere
DE FRANCESCO IVAN	Consigliere	BALDACCINI PAOLO	Consigliere
ZUBIANI MATTEO	Consigliere	TURCATTI ANDREA	Consigliere
PEDRINI ALFIO ERMINIO	Consigliere		
TOGNI LEANDRO PAOLO	Consigliere		
CARDONI TOMMASO ALBERTO	Consigliere		
AMATO NICOLA	Consigliere		
CASTELLI ANGELA	Consigliere		
Tot. Presenti: 11		Tot. Assenti: 6	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **PEDRANZINI CESARE** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **GRASSI LUIGI GIUSEPPE** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Il Sindaco illustra l'argomento posto all'o.d.g.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale, ed il D.L. n. 16 del 02/03/2012, coordinato con la Legge di conversione 26/04/2012 n. 44;

DATO ATTO che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015;

RILEVATO che l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa;

VISTO l'art 14, comma 6, del citato D.Lgs. n. 23/2011, che stabilisce: *"E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'art 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento"*;

ATTESO che l'art 13 del D.L. 201/2011 stabilisce:

- a) al comma 6, che l'aliquota base, pari allo 0,76%, può essere modificata, con deliberazione di Consiglio Comunale, in aumento o diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;
- b) al comma 7, che l'aliquota ridotta allo 0,40% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, può essere modificata in aumento e diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;
- c) al comma 8, che l'aliquota ridotta allo 0,20% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994 n. 133, può essere ridotta fino allo 0,1%;
- d) al comma 10, del citato D.L. 201/2011:
 - dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
 - per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, per un massimo di euro 400,00, da intendersi in aggiunta alla detrazione di base pari ad euro 200,00;
 - i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione per abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e che in tal caso il comune non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

VISTO il Regolamento Comunale IMU approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 08 del 02/05/2012;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 02 maggio 2012 con la quale sono state stabilite le seguenti aliquote e detrazioni per l'anno 2012:

- 1) aliquota abitazione principale e relative pertinenze: **0,45 per cento** e applicazione delle detrazioni di legge;
 - 2) aliquota fabbricati rurali ad uso strumentali di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. 30/12/1993 n. 557, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/1994, n. 133 : **0,20 per cento**;
 - 3) aliquota differenziata pari allo **0,96 per cento** per gli immobili appartenenti alle seguenti categorie: **D/1** (Opifici), **D/4** (Case di cura ed ospedali – con fine di lucro), **D/5** (Istituti di credito, cambio e assicurazione – con fine di lucro), **D/7** (Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni) sulla scorta di quanto previsto dal comma 6 del richiamato articolo 13, applicando la potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15.12/1997, n. 446;
- 1) aliquota di base dello **0,76 per cento** per le aree fabbricabili e per i restanti fabbricati dei gruppi catastali A, B, C e restanti categorie del gruppo D

VISTO l'art.1, comma 380 L. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013) e in particolare le seguenti disposizioni normative:

- lettera a): *“è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del D.L. n. 201 del 2011”*,
- lettera f): *“è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto legge n.201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13”*;
- lettera g): *“i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto-legge n.201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D”*;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Sondalo a partire dal 1.01.2013 è soggetto alla disciplina del patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 16, comma 31, del D.L. 138/2011 convertito nella L. 148/2011;
- la predetta circostanza rende indefettibile una attenta programmazione finanziaria e tributaria finalizzata al raggiungimento del saldo obiettivo finale del patto di stabilità e che a tal fine occorre procedere a un incremento delle entrate del Comune oltre che all'individuazione di possibili tagli sulle spese;
- che le risorse assegnate ai comuni nell'ambito del federalismo fiscale sono ulteriormente ridotte per l'anno 2013 rispetto al 2012 (Spending Review) e che tale riduzione non è compensata dal diverso riparto tra Comuni e Stato del gettito dell'IMU delineato dal citato art. 1, comma 380 della Legge n. 228/2012;
- che l'Amministrazione Comunale intende garantire il livello attuale dei servizi forniti ai cittadini e l'assolvimento dei compiti istituzionali o prefissati per Statuto;
- che nel quantificare le varie aliquote IMU, si è dovuto tenere conto anche della necessità di garantire il necessario equilibrio di bilancio ed il finanziamento della spesa corrente, con conseguente utilizzo della facoltà di variare le aliquote;

VISTI:

- l'art. 1, comma 381, della Legge 228/2012 che differisce al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;
- l'art. 10 della legge di conversione del D.L. n. 35/2013 che rinvia ulteriormente il termine per la deliberazione del bilanci di previsione degli enti locali 2013 al 30 settembre 2013;

RICHIAMATO il decreto ministeriale del 17 maggio 2013 che, nelle more di una complessiva riforma dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare da attuare entro il 31 agosto 2013, ha sospeso il pagamento della rata di giugno fino al 16 settembre 2013 per le seguenti categorie di immobili:

- a. abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 E A/9;
- b. unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Sentiti i seguenti interventi:

SINDACO: Così come abbiamo discusso in commissione l'imposta dell'IMU è stata così rimodulata: per quanto riguarda le prime case abbiamo lasciato lo 0,45% come lo scorso anno e come imposto dalla legge di istituzione dell'IMU, per quanto riguarda i fabbricati rurali è lo 0,20 ed è rimasto uguale. Si annota comunque per il Comune di Sondalo che su questa partita non è stata ricavata alcuna quota Imu. Per quanto riguarda le seconde case e le aree fabbricabili siamo passati da 0,76 allo 0,86 e per quanto riguarda gli immobili sulle categorie D1, D4, D5 e D7 siamo passati dallo 0,96 a 1,06. Come già anticipato in commissione, per far quadrare il bilancio che approveremo dopo, abbiamo dovuto rimodulare, purtroppo in rialzo, le quote dell'Imu, per la verità è un po' strano e paradossale, ma non abbiamo dati certi sul trasferimento dello Stato, quindi abbiamo solo immaginato, utilizzando le proiezioni che erano state anticipate su scala nazionale lo scorso anno nella presentazione della finanziaria e abbiamo fatto le dovute proporzioni e abbiamo applicato la quota di trasferimento che

dovrebbe spettare al comune di Sondalo. Ci auguriamo tutti che la quota sia superiore, ma coi dati che avevamo abbiamo dovuto intervenire sull'Imu. Di fatto per quadrare il bilancio e per garantire i servizi minimi e non avere neppure le risorse necessarie per fare grandi interventi, quindi il drammatico è proprio questo, dobbiamo rimodulare al rialzo l'Imu per poi realizzare sul territorio, pressoché nulla. Tuttavia è consentito intervenire sulle quote dell'Imu fino a settembre, quindi l'impegno dell'amministrazione è quello di eventualmente, qualora i trasferimenti dello stato saranno maggiori di quelli che abbiamo ipotizzato oggi, andare a rimodulare, soprattutto sulle seconde case e sulle categorie D, rimodulare un minimo al ribasso fintanto che ci sarà consentito, le quote dell'Imu. Oggi purtroppo, nostro malgrado, queste sono le quote che portiamo in consiglio comunale.

AMATO: abbiamo già discusso di questo in commissione, noi ci rendiamo perfettamente conto della situazione che c'è attualmente a Sondalo come in tutti gli altri comuni, buona parte dei Comuni d'Italia,, suppongo, se non magari i più ricchi che si trovano meglio rispetto a noi, è un atto che purtroppo devono subire tutti come anche l'amministrazione di maggioranza. Noi ci riteniamo fortunati a non dover fare certe scelte al posto vostro e quindi ringraziamo i cittadini a non averci eletto

SINDACO: A parte le battute, in questa situazione francamente vi invidio perché voi sapete che molti sindaci in Valtellina come in Italia, attraverso l'Anci avevano minacciato dimissioni, soprattutto perché per i piccoli Comuni e i comuni di montagna il patto di stabilità è letteralmente un suicidio per gli enti locali. Abbiamo avuto la tentazione anche noi di dimetterci, rispetto a questi obblighi a cui saremo stati tenuti, era evidente che andavamo verso questa direzione, speriamo di riuscire a fare manovre all'ultimo momento però non è per niente piacevole fare queste operazioni.

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Commissione Consiliare "Bilancio, programmazione e funzionamento istituzionale" nella seduta del 20/06/2013;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il parere favorevole rilasciato dal Revisore dei conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) n. 7 del D.Lgs. 267/2000, acquisito al ns. prot. 5780 del 13/06/2013;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000;

Con voti 9 favorevoli e 0 contrari espressi in forma palese, essendo 11 i presenti di cui 9 votanti e 2 astenuti (Amato Nicola e Castelli Angela);

DELIBERA

- DI DETERMINARE**, per l'anno 2013, per le motivazioni indicate in premessa, le seguenti aliquote dell'Imposta municipale propria (IMU):
 - aliquota abitazione principale e relative pertinenze: **0,45 per cento** e applicazione delle detrazioni di legge;
 - aliquota fabbricati rurali ad uso strumentali cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. 30/12/1993 n. 557, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/1994, n. 133 : **0,20 per cento**;
 - aliquota differenziata pari allo **1,06 per cento** per gli immobili appartenenti alle seguenti categorie: **D/1** (Opifici), **D/4** (Case di cura ed ospedali – con fine di lucro), **D/5** (Istituti di credito, cambio e assicurazione – con fine di lucro), **D/7** (Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni) sulla scorta di quanto previsto dal comma 6 del richiamato articolo 13, applicando la potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15.12/1997, n. 446;
 - aliquota pari allo **0,86 per cento** per le aree fabbricabili;
 - aliquota pari allo **0,86 per cento** e per i restanti fabbricati dei gruppi catastali **A, B, C e restanti categorie del gruppo D**;
- DI DARE ATTO** che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 01 gennaio 2013;

3. **DI DARE ATTO CHE** il decreto ministeriale del 17 maggio 2013 che, nelle more di una complessiva riforma dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare da attuare entro il 31 agosto 2013, ha sospeso il pagamento della rata di giugno fino al 16 settembre 2013 per le seguenti categorie di immobili:
 - a. abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 E A/9;
 - b. unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazionee principae e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
4. **DI DARE ATTO** che, sulla base delle modifiche apportate dall'art. 1, comma 380 della legge 228/2012 (Legge di stabilità), delle aliquote e delle detrazioni di cui sopra, il gettito presunto per la quota parte del Comune di Sondalo per il 2013 derivante dall'IMU ammonta a presunti € 1.334.000,00;
5. **DI TRASMETTERE**, ai sensi dei termini di legge, copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze;

SUCCESSIVAMENTE

CON voti 11 favorevoli e 0 contrari, essendo 11 i presenti dei quali 11 votanti e 0 astenuti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. N. 267/00.

COMUNE DI SONDALO

PROVINCIA DI SONDRIO

IL REVISORE DEI CONTI

COMUNE DI SONDALO (SO)			
Cod. 06	Cat. 03	Fasc.	
5780	13 GIU. 2013		
Regnato a U.R.			
Per			

OGGETTO: parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto: Imposta Municipale Propria – (IMU) anno 2013. Approvazione aliquote.

Il giorno 12 giugno 2013 il Revisore dei conti Rag. De Maron Marco Aldo,

premessò

- Che l'articolo 239 del T.U.E.L. è stato modificato ed integrato dall'articolo 3 comma 1, lettera O del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 274 in ordine ai pareri obbligatori da richiedere al Revisore dell'Ente;

visti

- Il regolamento Comunale Imu approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 08 del 02.05.2012;
- L'art. 1 comma 381 della legge 228/2012 che differisce al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;
- L'art. 10 della legge di conversione del d.l. n. 35/2013 che rinvia il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali al 30 settembre 2013;

Constatato

- Che è stata ravvisata la necessità di integrare e modificare le aliquote Imu al fine di conseguire il rispetto dei vincoli di bilancio;
- Che, in particolare, viene sottoposta la proposta di rimodulare le aliquote Imu per le seguenti tipologie di immobili:

tipologia immobili	D/1 D/4 D/5 D/7	Aree fabbricabili	Altri immobili
Aliquote 2012	0,96%	0,76%	0,76%
Aliquote 2013	1,06%	0,86%	0,86%

- Che è stato acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio interessato;

Ritenuto

- Che la Proposta di approvazione delle aliquote Imu per l'anno 2013, così come sottoposta, sia rispondente alle normative in vigore sopra richiamate e consenta il rispetto dei vincoli di bilancio;

esprime

per quanto di propria competenza, parere favorevole all'adozione della predetta proposta.

Sondalo lì 12/06/2013

Il Revisore dei conti

A circular official stamp of the Revisore dei conti is overlaid with a handwritten signature in black ink. The stamp contains text around its perimeter, including "COMUNE DI SONDALO" and "REVISORE DEI CONTI". The signature is written in a cursive style across the center of the stamp.



COMUNE DI SONDALO

PROVINCIA DI SONDRIO

IMMEDIAT. ESEGUIBILE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE da sottoporre al Consiglio Comunale

Deliberazione n. 14 del 20/06/2013

Proposta di deliberazione di Consiglio n° 9/2013

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2013 . APPROVAZIONE ALIQUOTE.

PARERI espressi ai sensi dell'art. 49, 1° e 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'oggetto,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO - SVILUPPO ECONOMICO

ESPRIME

Per quanto di sua competenza parere FAVOREVOLE, sotto il profilo della regolarità tecnica della presente.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ZUBIANI PAOLO

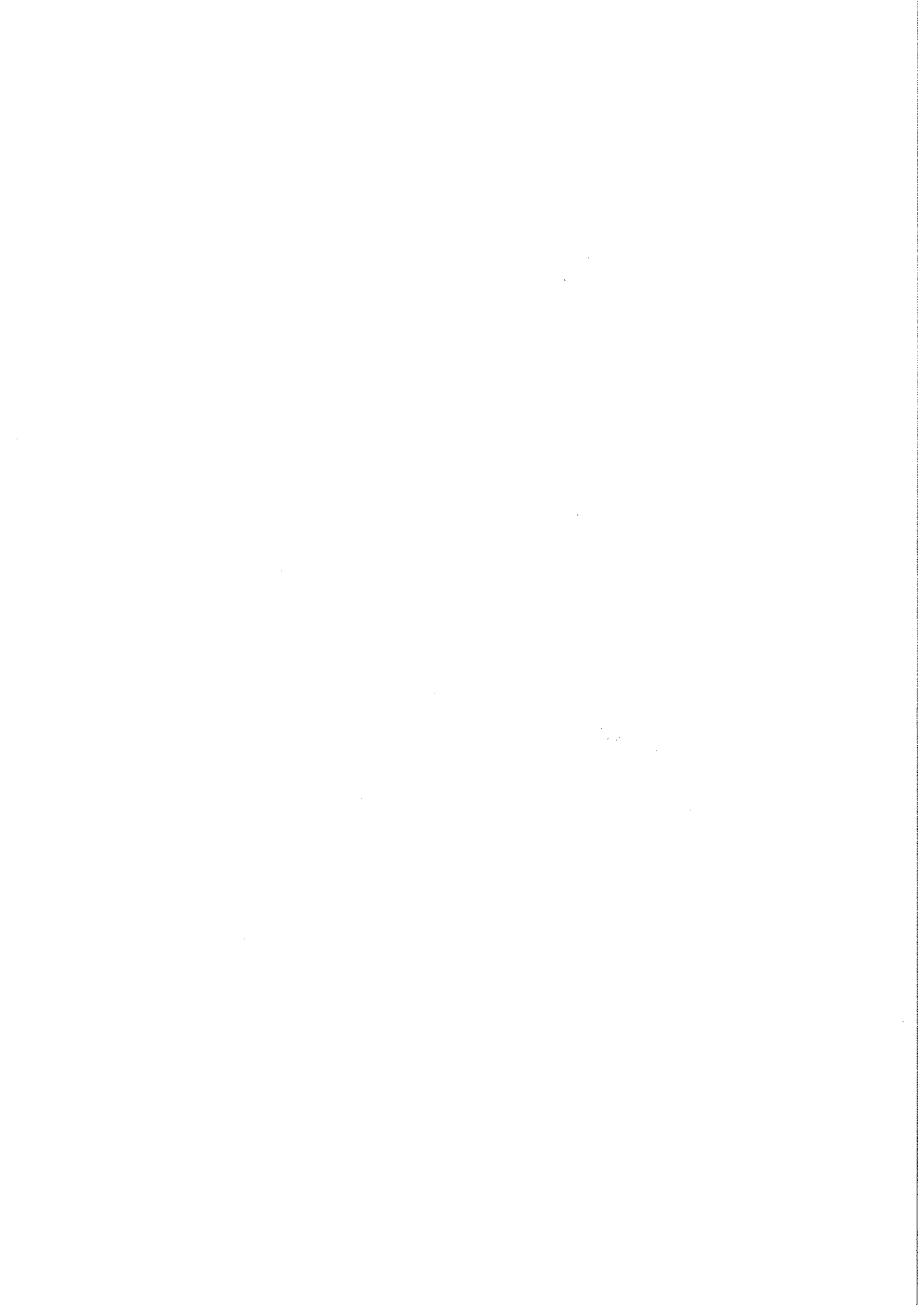
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO - SVILUPPO ECONOMICO

ESPRIME

Per quanto di sua competenza, parere FAVOREVOLE, sotto il profilo della regolarità contabile della presente.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ZUBIANI PAOLO



Il presente verbale viene così sottoscritto,


IL PRESIDENTE
GIUSEPPE LUIGI GIUSEPPE




IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. PEDRANZINI CESARE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia del presente verbale viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune il giorno 08 LUG, 2013 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al giorno 22 LUG, 2013 ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.lgs 267/2000.

Sondalo, il 08 LUG, 2013




IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. PEDRANZINI CESARE

N. 454 REG. PUBBL.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

[] – La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

[X] – La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Sondalo, il 08 LUG, 2013




IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. PEDRANZINI CESARE
